

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02750 del 15/12/2022

Proposta n. 2792 del 12/12/2022

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "messa in sicurezza del dissesto idrogeologico" nella frazione di Roccapassa nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 - Codice opera DISS_M_019_2017.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "messa in sicurezza del dissesto idrogeologico" nella frazione di Roccapassa nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 - Codice opera DISS_M_019_2017.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole, a seguito del nullaosta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all'Ing. Wanda D'Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 ed in particolare l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022", e l'art. 1, comma 450, che all'art. 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2021» con le parole «31 dicembre 2022», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, che disciplina le modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali di cui all'art. 16 del citato decreto legge n. 189/2016;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui alla predetta Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1119048 del 09/11/2022, con unica riunione svoltasi il 29 novembre 2022, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- il Dirigente dell'Area Ricostruzione pubblica dell'USR Lazio, con nota prot. n. 1089372 del 03/11/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta, il RUP dott. geol. Marco Spinazza, quale responsabile unico del procedimento; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, il sindaco Giorgio Cortellesi, l'arch. Lorena Sartori e l'ing. Romeo Amici;
- hanno, inoltre, preso parte alla riunione, per l'USR, l'avv. Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; e l'arch. Rossana Giamberardino, in rappresentanza dello Studio di progettazione;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Parere compatibilità PAI
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR - Area Ricostruzione pubblica	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001.	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1217054 del 01/12/2022, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto il **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITÀ** dell'intervento rilasciato dall'**USR Lazio - Area Ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1078865 del 31/10/2022;
- che è pervenuto il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**, prot. n. 1165180 del 21/11/2022, trasmesso dalla Direzione generale - Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti - Ufficio rappresentante unico e ricostruzione, Conferenza di servizi con prot. n. 1181521 del 23/11/2022;
- che, in sede di riunione, il **rappresentante del Comune di Amatrice** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento**.

VISTA la **Nota dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, acquisita con prot. n. 1206368 del 29/11/2022, con la quale l'Ente ha comunicato che il versante oggetto dell'opera non risulta, ad oggi, presente tra le aree a pericolosità e rischio per frana del bacino del Tronto in quanto l'area in esame è stata di recente oggetto di aggiornamento approvato con Decreto n. 274/2022 emanato dalla predetta Autorità;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5, comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-

territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che, relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "messa in sicurezza del dissesto idrogeologico" nella frazione di Roccapassa nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 - Codice opera DISS_M_019_2017 **con le prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole della Regione Lazio - Direzione regionale per le ricostruzioni, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**;
2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;
3. Di dare atto che la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
4. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
5. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.
6. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Ing. Wanda D'Ercole

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 29 novembre 2022

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "messa in sicurezza del dissesto idrogeologico" nella frazione di Roccapassa nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n. 109/2020 - Codice opera DISS_M_019_2017.

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Parere compatibilità PAI
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
USR - Area Ricostruzione pubblica	Parere di coerenza e congruità
La Conferenza di cui all'oggetto è finalizzata, altresì, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001.	

Il giorno 29 novembre 2022, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 1119048 del 09/11/2022, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale			×
Comune di Amatrice	Sindaco Giorgio Cortellesi arch. Lorena Sartori ing. Romeo Amici	×	
USR- Area Ricostruzione pubblica	dott. geol. Marco Spinazza	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota n. 1191557 del 25 novembre 2022. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, l'avv. Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; l'arch. Rosanna Giamberardino, in rappresentanza dello studio di progettazione.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- il **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento rilasciato dall'**USR Lazio – Area Ricostruzione pubblica**, acquisito con prot. n. 1078865 del 31/10/2022;
- il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**, prot. n. 1165180 del 21/11/2022, trasmesso dalla Direzione generale - Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti - Ufficio rappresentante unico e ricostruzione, Conferenza di servizi con prot. n. 1181521 del 23/11/2022;

Detta documentazione è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/definitivo-roccapassa>, accessibile con la password: roccapassadiss019;

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** conferma il **parere paesaggistico favorevole** sopra richiamato rilasciato dalla competente Area, dando breve lettura delle prescrizioni ivi riportate;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistico ed edilizia dell'intervento**. Chiede, altresì, al RUP se i proprietari delle abitazioni che costeggiano la dorsale oggetto di intervento potranno ricostruire nel sito, oppure se le predette abitazioni dovranno essere delocalizzate; in ultimo, se l'intervento proposto abbia valutato anche il fronte che prospetta il fosso sottostante;
- il **RUP**, in risposta alla prima domanda formulata dal rappresentante del Comune riferisce che, visto l'aggiornamento del PAI, l'area interessata è stata declassificata ed è, pertanto, possibile ricostruire sulla stessa area di sedime. In ordine al secondo quesito posto, riferisce che i progettisti hanno effettuato un rilievo di dettaglio sull'alveo del fosso ed hanno riscontrato la presenza di opere in destra idraulica atte a risolvere il problema dell'erosione spondale; non è stato ritenuto necessario, pertanto, ampliare le predette opere ma intervenire direttamente sul versante;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

dott. Jacopo Sce

avv. Valeria Tortolani

dott. geol. Marco Spinazza

REGIONE LAZIO

dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

sindaco Giorgio Cortellesi

arch. Lorena Sartori

ing. Romeo Amici

Copia



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nel territorio della Regione Lazio interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALL'INTERVENTO DI
“Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Roccapassa”
Comune di Amatrice (RI)
Ord. 56/2018 e 109/2020
 «codice DISS_M_019_2017»

PARERE DELL' UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'opera n. 56/2018 e ss.mm.ii., n. 67/2018 e ss.mm.ii. e n. 109/2020;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “*Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica*” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 1035126 del 20/10/2022 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di “*Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Roccapassa*” Comune di Amatrice (RI);

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia di cui all'Ord. 126/2022;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Roccapassa" Comune di Amatrice (RI), redatto da Giamberardino SRL.

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geol. Marco Spinazza

SPINAZZA MARCO
2022.10.20 15:32:46
CN=SPINAZZA MARCO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente

Arch. Luca Iozzi

IOZZI LUCA
2022.10.20 15:32:46
CN=IOZZI LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

D'ERCOLE WANDA
2022.10.28 16:10:01
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DEI CENTRI ABITATI COLPITI DAL SISMA 2016/2017

Alla Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR Progetti Speciali – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
Dott. Luca Ferrara

Al Comune di Amatrice
Arch. Claudia Tozzi
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Arch. Manuela Manetti
SEDE

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi delle Ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 56 del 10-05-2018 e n. 109 del 21-11-2020. “*Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Roccapassa nel Comune di Amatrice*”, codice «DISS_M_019_2017» ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 16 del 03-03-2017. Richiedente: USR Lazio Identificazione catastale Fog. 120.
Rif. conferenza di servizi interna CSR 163/2022.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

PREMESSE

Con nota 1124253 del 10-11-2022, la Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR Progetti Speciali – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell’ambito del procedimento di cui all’art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l’inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato al **19-11-2022** la scadenza per l’eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti ed al **28-11-2022** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 1119048 del 09-11-2022 l’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno **29-11-2022** alle ore 11:00 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell’O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;



Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017, nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, nella Determinazione Dirigenziale n. G03084 del 22-03-2021 e nell'Atto di Organizzazione n. G10604 del 13-09-2021, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Conferenze di Servizi, dott. Luca Ferrara.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Fotogrammetrico



Estratto catastale fog. 120





VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e art. 142 del D. Lgs. 42-2004, più specificatamente:

- ✓ art. 134 comma 1 lett. b. – le aree di cui all'articolo 142 così di seguito specificate:
 - art. 142 comma 1 lett. c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - art. 142 comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - CLASSIFICAZIONE PTPR

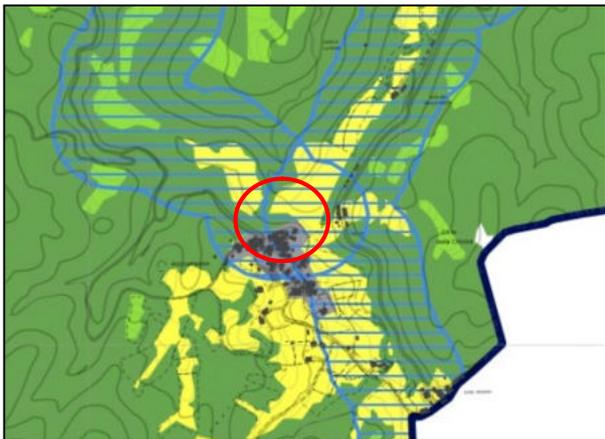




TAVOLA A 11-348: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

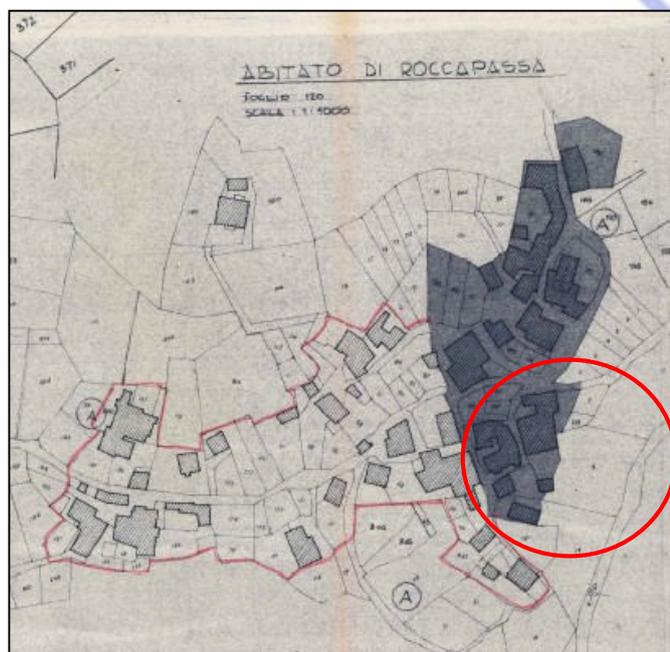
- ✓ Sistema del Paesaggio Naturale: **“Paesaggio Naturale”**, i cui interventi sono regolati dall’art. 22 delle Norme del PTPR;
- ✓ Sistema del paesaggio insediativo: **“Paesaggio degli insediamenti urbani”**, i cui interventi sono regolati dall’art. 28 delle Norme del PTPR;

TAVOLA B 11-348:

- ✓ Vincoli ricognitivi di legge: l’intervento ricade all’interno delle aree classificate **“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”** i cui interventi sono regolati dall’art. 36 delle NTA del PTPR e all’interno delle aree classificate **“Protezione delle Aree Boscate”** i cui interventi sono regolati dall’art. 39 delle NTA del PTPR.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

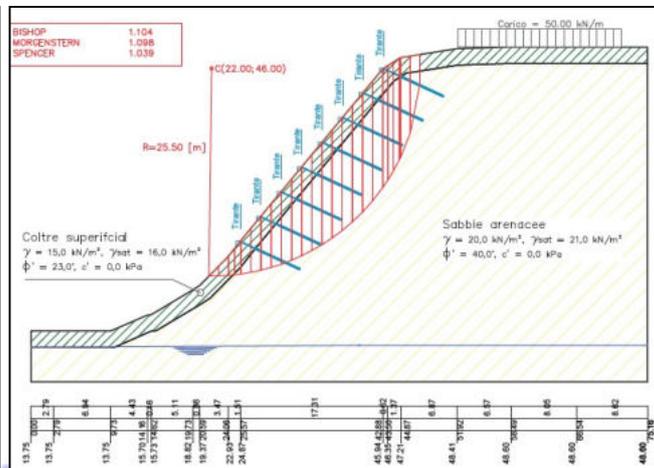
Stralcio di PRG - Comprensorio n. 3 Roccapassa - Tav. 7



Piano Zonizzazione Interventi Tav. 6.18:



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)



Il professionista incaricato descrive il progetto come segue:

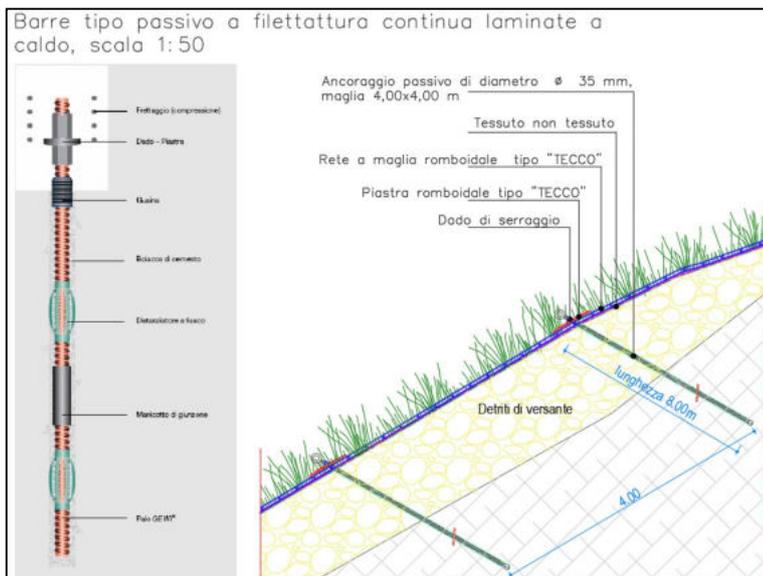
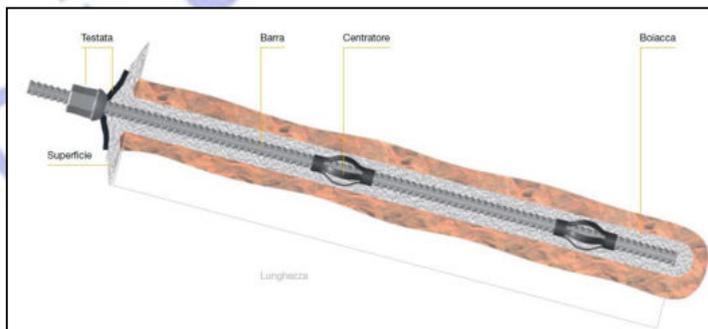
La stabilità del versante, il quale presenta una pendenza importante, verrà assicurata dall'utilizzo di chiodature metalliche, realizzate con barre di acciaio pieno, di diametri dell'ordine di 35 mm. La lunghezza e l'interasse dei chiodi sono funzione delle

caratteristiche geotecniche del versante e dello spessore del terreno alterato e fratturato.

Oltre alla presenza delle chiodature si prevede di applicare una rete metallica ad alta resistenza con l'obiettivo di ridurre e contenere eventuali crolli di materiale dal versante.

Nello specifico l'area di intervento si sviluppa su una superficie pari a 1700,00 m² (figura 10) e saranno utilizzate barre piene di 35 mm di diametro e lunghezza pari a 8,00 m con le seguenti caratteristiche:

- *Diametro ϕ 35 mm e maglia 4,00 x 4,00 m;*
- *Acciaio degli ancoraggi: $S\ 670/800\ \text{N/mm}^2$;*
- *Area sezione trasversale: $A = 707\ \text{mm}^2$;*
- *Carico di snervamento: $F_{yk} = 474\ \text{kN}$;*
- *Carico ultimo $F_{tk} = 565\ \text{kN}$;*
- *Peso 5,55 kg/m;*
- *Lunghezza fondazione = 6,00 m;*





- Lunghezza libera = 2,00 m;
- Lunghezza totale = 8,00 m
- Inclinazione ancoraggi rispetto al piano orizzontale $\alpha = 25^\circ$

Impatto percettivo ed effetti sul paesaggio

La realizzazione delle opere avranno un basso impatto sull'ambiente e sul paesaggio naturale ed antropico. Gli interventi previsti, collocandosi nel sottosuolo, non configurano modifiche sostanziali dello stato del paesaggio, inoltre gli stessi si rendono necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza del versante.

Effetti sulla vegetazione

Gli interventi previsti non configurano alcun impatto a carico della vegetazione protetta, non sono previsti abbattimenti se non quelli minimi dovuti alla pulizia dei fronti instabili delle scarpate. Gli effetti sulla vegetazione in seguito ai lavori di ripristino ambientale e paesaggistico sono positivi.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- U.S.R. Lazio prot. 1078865 del 31-10-2022 - parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici susseguitisi a partire dal 24 agosto 2016

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

Per "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Roccapassa nel Comune di Amatrice", codice «DISS_M_019_2017 ai sensi delle Ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 56 del 10-05-2018 e n. 109 del 21-11-2020 - Identificazione catastale Fog. 120, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno dei P.T.P.R. come "**Paesaggio Naturale**", al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze; tale indicazione è volta anche a garantire complessivamente il "saldo vegetazionale invariato";
- ✓ Le operazioni di scavo dovranno essere limitate al minimo indispensabile, e ad opera realizzata, dovrà essere eseguita la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;



- ✓ Integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che possano prevedere modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento anche in riferimento alle dimensioni attuali e proposte. Infine, il Comune dovrà verificare la regolarità edilizia dell'intervento e della destinazione d'uso.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 7/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

Il Funzionario
Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani





**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE**

Area Difesa del Suolo



Al Direttore ad interim dell'USR LAZIO

Att.ne: Ing. Wanda D'Ercole

Via Flavio Sabino n. 27 - 02100 RIETI

Pec: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Oggetto: convocazione Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "messa in sicurezza del dissesto idrogeologico" nella frazione di Roccapassa nel Comune di Amatrice (RI), ai sensi dell'Ordinanza n. 56/2018 e n.109/2020 - Codice opera DISS_M_019_2017.

Riscontro Vs. nota n. 1119048 del 09/11/2022, acquisita con n. 12217 del 09/11/2022.

Con riferimento alla conferenza in oggetto, si precisa che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è tenuta a partecipare ed esprimere il proprio parere in sede di Conferenze di Servizi, nel territorio del Bacino del fiume Tronto, in relazione alla compatibilità dei progetti proposti con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, qualora occorrono le condizioni previste nelle normative tecniche di attuazione degli stralci di Piano di bacino approvati.

Nel caso specifico, il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato per la Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio Regionale n.21 del 20 giugno 2012, e aggiornato nell'area di studio con Decreto n. 274 del 11/10/2022 "aggiornamento del quadro conoscitivo derivante dagli studi sugli areali a pericolosità di frana derivanti dall'Accordo di collaborazione tra il Commissario straordinario sisma 2016 e questa Autorità di bacino distrettuale per la ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici 2016".

Per quanto riguarda le problematiche connesse con la pericolosità idraulica del Torrente Ritorta, si riscontra come correttamente riporta la Relazione Geologica (Elaborato ES-02), che la zona oggetto di intervento non è interessata dalle Fasce di pericolosità individuate dal vigente PAI.

La documentazione geologica prodotta riporta i fenomeni presenti nelle cartografie IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani), e nella Tavola 10/45 dell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI. Riguardo a quest'ultima si segnala che l'area in esame è stata di recente oggetto di aggiornamento che ha eliminato la frana col codice 1739. La modifica è stata approvata con il citato Decreto n. 274/2022 emanato dalla scrivente Autorità, il cui avviso è stato pubblicato sul BUR Lazio. La proposta di aggiornamento della suddetta tavola 45 è stata avanzata con DS 100/2022 in data 16/06/2022, avviso pubblicato sul BUR Lazio n. 55 del 30/06/2022. In particolare l'area di Roccapassa è stata studiata dal Centro di ricerca previsione, prevenzione e controllo dei rischi



geologici – CERI – dell'Università di Roma 'La Sapienza' ed individuata nell'ambito dello studio come Area di indagine AI0181. La documentazione a supporto della proposta, consistente in una Relazione descrittiva e una Scheda di sintesi è consultabile sul sito dell'Autorità al collegamento <https://www.autoritadistrettoac.it/proposte-di-aggiornamento#20220616-100>.

Il versante oggetto dell'opera non risulta quindi ad oggi presente tra le aree a pericolosità e rischio per frana del bacino del Tronto.

Si rammenta tuttavia la disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione – NTA - del PAI art. 7 comma 5 che rimanda per l'esecuzione delle opere di mitigazione, ammesse anche nelle aree a pericolosità più elevata, alle prescrizioni delle NTC 2018 con particolare riferimento al paragrafo 6.3 Stabilità dei pendii naturali, ivi compreso un idoneo programma di monitoraggio. Gli elaborati progettuali saranno valutati dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Sulla base di quanto sopra, in merito alla richiesta, non si ravvisano elementi di competenza della Scrivente Autorità di bacino.

Resta inteso che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri espressi nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti nel corso dell'usuale iter amministrativo.

PT/RM

Il Dirigente *ad interim*
(Dott. Mario Smargiasso)

Firmato digitalmente da
Mario Smargiasso
Data e ora della firma: 29/11/2022 09:20:47